

Sin.Base

- COMUNICATO -

via alla Porta degli Archi, 3/1 – 16121 Genova - tel. 0108622050 – www.sinbase.org – info@sinbase.org

	Italia	GB	Canada	USA
Presidente	549.407		234.180	173.525
Giudici	457.839		216.964	166.072
Media	492.000	235.611		

Il Fatto Quotidiano: retribuzioni Corti Costituzionali a confronto

Finalmente la Corte Costituzionale si è ridestata, ed al solo sentir parlare di riforma della

giustizia, ai parlamentari ha gridato sottovoce:

«pensate prima a riformare voi stessi, siete anticostituzionali»!!!

Ma invece di sotterrarsi per la vergogna il governo se la ride:

prima di qualsiasi nuova elezione (quindi di un nuovo governo) occorre una riforma elettorale che, a sua volta, richiederà una modifica della «costituzione»(!!!????), ossia il governo avrà ora tutto il tempo e, soprattutto, la *libertà*, non solo e non tanto dall'elettorato quanto dallo stesso Parlamento, dalla stessa «maggioranza», come sempre rissosa ma ora anche impotente a condizionarne vita e provvedimenti !!!

Ma se la ride anche la «maggioranza»:

Innanzitutto il PD che, libero da “rischi” per il *suo* governo, potrà finalmente dedicarsi alla prossima elezione alla carica di segretario di partito, potendo *solo successivamente sapere che tipo di “elezioni” avrà scelto* (maggioritario, proporzionalista, e/o semi .. o presidenzialista). Così per gli altri, per il neonato “Nuovo Centrodestra” e per l’“UdC”, cui la tranquillità governativa ne assicura un periodo di stabilità sulle poltrone ministeriali a dispetto dei presunti detrattori dell’altrettanto ri-neonata “Forza Italia” del berlusca, gli uni, e di “Scelta Civica” gli altri.

Ma se la ride anche la sedicente «opposizione»:

che al momento si guarda bene dal dimettersi in massa. I parlamentar-oppositori preferiscono sbraitare sull’illegittimità degli “eletti” rivendicando una “purezza” che loro stessi non hanno. Sbraitando a destra e a manca che loro sì che in parlamento “lavorano”, prova ne siano gli innumerevoli, quanto vani, inutili, “disegni di legge” presentati peccato che, salendo sui tetti del parlamento, precipitandosi ad occuparne le poltrone del governo, *nessuno meglio di questi oppositori dimostri l’inutilità stessa della loro “opposizione”*.

Ma se la ridono soprattutto banche e banchieri, assicurazioni ed industriali, i cosiddetti «poteri forti» :

Il parlamento ed i suoi aggregati sindacal-concertativi potranno solo sancire i licenziamenti dei bancari, tacere su Alitalia, Fincantieri, Fiat, Iribus, Trasporto Pubblico Locale, Sanità e pubblico impiego ... sulle privatizzazioni e sugli “aiuti” miliardari alla riorganizzazione bancaria, non senza far vista di piangere sulla “difficoltà” nel reperire qualche milione per i cassintegrati!!!

Insomma, piangono solo lavoratori, i precari, ed i disoccupati che, nonostante siano «incostituzionali» (non siamo in una repubblica fondata sul lavoro??), non sono mai stati così tanti, ma la Corte Costituzionale se ne sbatte altamente quanto e se non più di governo, maggioranza e opposizione!!!

Perché questi, *quando lavorano*, non lavorano per tutti ma solo per loro ed i loro compari, ed a noi non resta che non votarli più, non comprare più le loro tessere. Perché con l’aria che tira, non ci resta che organizzarci e difenderci, perché o ci difendiamo noi o non ci difenderà nessuno.

passa dalla tua parte, passa al *Sin.Base*